



Guerra di parole

La minaccia del leader di Hezbollah: «Se attaccato l'Iran colpirà gli Usa»



Hassan Nasrallah
Il capo del movimento sciita libanese Hezbollah

BEIRUT — In caso di un attacco di Israele alle strutture nucleari iraniane, Teheran potrebbe attaccare non solo lo Stato ebraico ma anche le basi americane in Medio Oriente. Lo ha dichiarato ieri il leader del movimento sciita libanese Hezbollah, Seyed Hassan Nasrallah, in una rara intervista alla tv via satellite *Al Mayadin*, con sede a Beirut e finanziata dall'Iran. «Se Israele attaccasse l'Iran, l'America si dovrà assumere le sue responsabilità», ha detto il leader sciita aggiungendo che «una decisione è stata presa per dare la risposta adeguata» a un eventuale attacco «e la risposta sarà grandiosa». «La reazione di Teheran non

riguarderà solo l'entità israeliana ma tutte le basi americane nella regione saranno possibili obiettivi», ha continuato Nasrallah precisando però di «non aspettarsi nei prossimi mesi o in un futuro vicino che lo Stato ebraico possa attaccare l'Iran», perché il governo è «diviso all'interno». Nasrallah ha inoltre negato di avere armi chimiche, respingendo la recente accusa del ministro degli Esteri israeliano Avigdor Lieberman. E ha aggiunto che in «caso di aggressione da parte del nemico in Libano», il movimento sciita non si fermerebbe al confine ma «entrerebbe in Galilea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

